

# L'agricoltura fa i conti con l'Ue

Tetto agli aiuti per i coltivatori, sostegno per le piccole fattorie. Misure a tutela dell'ambiente

► BRUXELLES

Un "tetto" obbligatorio agli aiuti diretti che l'Unione europea versa agli agricoltori europei nel limite di una trance compresa tra i 60mila e i 100mila euro. Un sostegno rafforzato per le fattorie più piccole attraverso un pagamento redistributivo dell'aiuto. Un'attenzione particolare verso coloro che dipendono dall'agricoltura per il loro reddito.

Sono queste le possibilità di intervento che suggerisce Bruxelles per fare in modo che nella futura riforma della Politica agricola comune (Pac) «i pagamenti diretti che l'Ue versa al settore assicurino in maniera più efficace un reddito a tutti i produttori». I nuovi orientamenti rientrano nel progetto di comunicazione che la Commissione europea presenterà il prossimo 29 novembre per lanciare il dibattito sul futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura in Europa. E questo, in vista delle proposte legislative di riforma del settore che l'Esecutivo approverà nel secondo semestre del 2018.

Tra gli elementi di spicco che emergono dal documento di orientamento sulla futura Pac c'è anche la revisione completa del regime degli aiuti alle aree ecologiche o "verdi". La creazione a breve termine di una piattaforma permanente sulla gestione dei rischi, un sistema di sostegno alla prima installazione di

un'azienda agricola. Senza attendere la presentazione ufficiale del documento, questi temi hanno alimentato il dibattito sulla futura Pac al Global Food Forum svoltosi a Susegana, in provincia di Treviso, organizzato da "Farm Europe" in collaborazione con Confagricoltura. Ecco le linee portanti del testo.

**No al cofinanziamento nazionale.** I pagamenti diretti Ue «devono continuare ad essere finanziati a livello europeo».

**Obiettivi ambientali.** Gli strumenti politici esistenti (come le misure agro-ambientali) saranno sostituiti e tutte le operazioni integrate in un approccio più mirato, flessibile e coerente. Gli Stati membri potranno introdurre un mix di misure obbligatorie e volontarie. Ci sarà solo un set di regolamenti di controllo e di gestione e un taglio del carico amministrativo.

**Gestione del rischio.** Oltre a una piattaforma permanente, che servirà come forum per tutte le parti interessate, si punta a sviluppare un approccio integrato tra interventi europei, nazionali e privati (come apporto di capitali).

**Attirare nuovi agricoltori.** Il testo parla genericamente di «sostegno alla prima installazione» più semplice e più mirato, secondo i bisogni specifici, mediante anche il rafforzamento o l'estensione degli attuali pagamenti a forfait.



In cantiere nuove misure europee per l'agricoltura (foto d'archivio)

